

Protezione ad alto livello

Stati Uniti Negli ultimi mesi si è parlato molto dello *United States Secret Service*, l'agenzia federale statunitense responsabile, tra l'altro, della protezione dei leader politici, finita nell'occhio del ciclone dopo i due attentati a Trump. Qualcosa è andato storto per gli iconici *man in black* schierati a protezione dei presidenti statunitensi. Le falle nell'apparato di sicurezza hanno costretto l'Agenzia a rivedere le procedure abituali e a valutarne l'efficacia nell'attuale contesto di minaccia. Ma quali criteri adotta il *Secret service* per l'assegnazione delle risorse a disposizione? La priorità dell'Agenzia è garantire la continuità del governo, ed è per questo che il Presidente e il Vicepresidente godono del massimo livello di sicurezza, in termini di personale e tecnologia: a loro sono assegnati agenti speciali su base permanente, anche se con notevoli differenze quanto a risorse per l'una o l'altra carica istituzionale. Il Dipartimento della difesa, ad esempio, per legge contribuisce alla protezione del Presidente mettendo a disposizione del *Secret service* aerei per i suoi trasferimenti o equipaggiamento di sicurezza. Ciò non vale per il Vicepresidente. Ex presidenti e consorti hanno diritto a una protezione a vita, ma la formula non è uguale per tutti: alcuni più attivi ed esposti di altri richiedono un livello di sicurezza più elevato. Attualmente sono circa 40 le persone sotto la protezione dell'Agenzia, ma

...

Consultazione dell'intero articolo riservata agli abbonati

07/11/2024